

Moby scommette sull'isola in arrivo due mega navi

Realizzati in Cina e pronti per il 2022, saranno i traghetti più grandi del mondo
Onorato: sarà una svolta per la Sardegna, avranno il doppio dei posti delle attuali

>>> Adotteranno sistemi anti inquinamento e avranno ognuna 550 cabine. Il Gruppo conferma l'impegno per **Tirrenia**: miglioreremo i servizi

di **Giandomenico Mele**
OLBIA

Le due più grandi navi del mondo dal 2022 solcheranno le rotte per la Sardegna. Una notizia clamorosa, anche se i rumors di fondo si rincorrevano da tempo, con la quale il Gruppo **Moby** della famiglia Onorato rilancia forte sul tavolo dei trasporti per l'isola, in attesa di un confronto col Governo sul tema della convenzione per la **Tirrenia**. Un colpo di scena che ribalta il fronte delle accuse, con la famiglia Onorato che punta forte sulla Sardegna attraverso la stipula effettiva del contratto, sancita dalla firma con il cantiere cinese Gsi di Guangzhou. La formalizzazione dell'intesa per la costruzione di due navi "ro-pax" che saranno utilizzate dal Gruppo **Moby** sulla rotte da e per l'isola.

Giganti del mare. Le nuove navi, che entreranno in servizio nel 2022, mettono insieme il record di tre primati a livello mondiale. Il primo relativo alle loro dimensioni: saranno le più grandi ro-pax operanti nel mondo, con una lunghezza "fuori tutto" di 237 metri, per una larghezza di 32 metri e un tonnellaggio lordo di 69.500 tonnellate. I due giganti del mare avranno, soprattutto, una capacità di trasporto di

circa 2.500 passeggeri e 1.300 auto al seguito. Numeri che possono rappresentare una svolta per i trasporti su mare da e per la Sardegna. «Al di là di tutte le polemiche, la Sardegna resta la nostra isola del cuore, queste navi segneranno una svolta per l'isola, attraverso una capienza che alimenterà la capacità turistica, con prezzi accessibili – spiega dalla Cina **Achille Onorato**, Ceo del Gruppo **Moby** –. Saranno navi con il doppio dei posti di quelle che attualmente coprono le rotte per la Sardegna, con una tecnologia non inquinante».

Navi green. Il secondo dato rivoluzionario è, appunto, quello relativo all'adozione di dotazioni anti-inquinamento. Le nuove imbarcazioni non solo prevedono l'installazione di scrubber ibridi di ultima generazione, destinati ad abbattere le emissioni: le navi saranno anche "Lng ready", ovvero predisposte già al passaggio dal carburante tradizionale al gas naturale liquefatto. Il terzo primato si riferisce ai cantieri cinesi Gsi che, anche se sul progetto degli interni viene mantenuto per ora il massimo riserbo, saranno impegnati per la prima volta nella pianificazione e realizzazione di una nave dagli elevatissimi standard per i passeggeri, vero e proprio anello di congiunzione fra i tradizionali ferries e le navi da crociera. Gli spazi interni, nonché le 550 cabine, avranno caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne navi da crociera.

Sardinia first. Il concetto cardine di questa nuova epoca è quello di navi di ultima generazione

che rappresenteranno un volano per il turismo sardo. «Saranno strumenti di collegamento, ma soprattutto vetrine per la nostra isola – sottolinea ancora Onorato –. Sulle nostre navi si usano i prodotti sardi, i menù sono sardi, abbiamo concluso un accordo con il Cipnes per avere a bordo un corner Insula che farà marketing territoriale. Siamo noi i primi a invitare i produttori e le associazioni di categoria a pensare di poter usare le nostre navi come strumento di promozione». Secondo quanto evidenziato ieri, durante la cerimonia di firma dell'accordo definitivo, la prima nave sarà pronta entro 36 mesi, con quella che tecnicamente si chiama la "posa della chiglia" prevista nel giugno 2020 e l'entrata in servizio per la stagione di punta del 2022. La seconda nave gemella seguirà a distanza di sei mesi dalla prima.

Nuovo rimorchiatore. Onorato ha anche annunciato l'arrivo a Cagliari di un nuovo rimorchiatore del Gruppo **Moby**, il più potente del Mediterraneo, entro un paio di settimane. L'impegno di Moby e gli ingenti investimenti rappresentano anche un segnale inequivocabile sul fronte **Tirrenia**. «I grandi progetti avviati con **Moby** restano collegati a **Tirrenia**, con la quale, seppur con difficoltà, cerchiamo di portare avanti un grande lavoro per avvicinarla ai sardi e migliorare i servizi – conferma Onorato –. **Moby** è più libera da un punto di vista commerciale, Tirrenia mantiene i paletti previsti dalla convenzione su orari, tariffe, tipo di navi: tutti aspetti decisi a monte dal contratto di convenzione con lo Stato».





A sinistra
il rendering
di una
delle due
nuove navi
di Moby
A destra
il Ceo
del Gruppo
Achille
Onorato

